

Domenica 16 maggio 2021 – ore 18,00

Chiesa di S. Maria dei Servi - Lucca

Concerto per Violino e Orchestra

Giuseppe Tartini – *Concerto in Mi min D56* per violino, archi e cembalo

Allegro; Adagio; Allegro

Pietro Nardini – *Concerto a quattro strumenti in re maggiore* per violino principale e archi

Allegro; Adagio; Allegro

Antonio Illersberg – *Dodici Variazioni e Fuga su tema di Corelli* per orchestra d'archi e cembalo

Variazione per violino solo e cembalo; Tempo di Sarabanda; Allegretto;

Tempo del tema; Andantino per cembalo solo; Presto scherzando;

Svelto con brio; Con brio, quasi Giga; Più lento, ma chiassoso e tagliente;

Allegretto alla "meneimpippo"; Largo molto espressivo (*piccola cadenza per violino solo*);

Allegretto scherzoso (*violino solo, archi e cembalo*);

Fuga finale. Allegro con spirito.

Lavinia Soncini – violino solista (per Tartini)

Massimo Nesi – violino solista (per Nardini e Illersberg)

Orchestra **Nuove Assonanze**

Alan Freiles – direttore

**concerto realizzato in collaborazione con il Comitato per i Grandi Maestri di Ferrara*



Pietro Nardini (1722/1793)



Il **Concerto in mi minore D56** per violino principale, archi e cembalo, dell'istriano **Giuseppe Tartini** (1692-1770), nella revisione di Claudio Scimone, è una composizione di splendida varietà e fantasia violinistica, nei tre tempi *Allegro-Adagio-Allegro*. Il concerto è stato inserito nel repertorio di famosi solisti quali Uto Ughi e Pierre Amoyal.

Si prosegue con un raro **Concerto a quattro strumenti e violino principale**, in re maggiore, nei tre classici movimenti, *Allegro-Adagio-Allegro*, del livornese **Pietro Nardini** (1722-1793) altro grande violinista - compositore italiano del Settecento, celeberrimo nel suo tempo, attivo a Lucca per diversi anni (dal 1735 al 1744) con incarichi importanti sia nelle feste di S. Croce che come capo-strumentista e successivamente, negli anni 1765/6, membro con Boccherini, Manfredi e Cambini, del Quartetto Toscano - primo quartetto d'archi professionistico. Il manoscritto del concerto odierno è conservato nella biblioteca della Università di Uppsala e il Concerto viene qui eseguito **in prima moderna**.

Di **Nardini** così scriveva Charles Burney nel suo 'Viaggio musicale in Italia' (1771): *Nardini suonò un a solo e un concerto di sua composizione in modo perfetto; la qualità del suono è dolce ed uguale, non troppo forte ma chiara e ferma. Egli ha molta espressione nei tempi lenti, e dice di averla acquistata dal suo maestro Tartini; in quanto all'esecuzione, più che meravigliare, piace, e in tutto pare che sia il violinista più perfetto dell'Italia. Secondo il mio parere e il mio sentimento, trovo il suo stile delicato, acuto, e veramente raro.*

A concludere la serata le **Dodici Variazioni e Fuga su un tema di Corelli**, per archi e cembalo, del compositore triestino **Antonio Illersberg** (1882-1953), **prima esecuzione italiana** a quanto consta di questa composizione costruita negli anni 1908-9 su un celebre tema di Corelli (quello della Sarabanda dalla Sonata VII op.5): 12 Variazioni e una Fuga finale (*Variazione per violino solo e cembalo; Tempo di Sarabanda; Allegretto; Tempo del tema; Andantino per cembalo solo; Presto scherzando; Svelto con brio; Con brio, quasi Giga; Più lento, ma chiassoso e tagliente; Allegretto alla "meneimpippo"; Largo molto espressivo (piccola cadenza per violino solo); Allegretto scherzoso (violino solo, archi e cembalo); Fuga finale Allegro con spirito*).

L'associazione Animando e il ferrarese Comitato per i Grandi Maestri hanno promosso nel 2016 la realizzazione del **DVD** Achord Pictures con la prima video-incisione del '**Concerto in Sol maggiore per violino e orchestra**' di Illersberg, solista Laura Bortolotto, direttore Adriano Martinolli d'Arcy, Orchestra Nuove Assonanze.

Il violino solista nel Concerto di Nardini e nelle Variazioni di Illersberg è il M° Massimo Nesi, spalla dell'Orchestra.

Lavinia Soncini, nata a Ferrara nel 1994, è una giovane e preziosa interprete del virtuosismo violinistico e della cantabilità tipica della Scuola Italiana.

Ha iniziato gli studi violinistici a 4 anni e si è diplomata a soli 18 anni con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria. Ha arricchito la sua formazione ed il suo repertorio in accademie internazionali con P. Vernikov a Vienna, S. Pagliani a Modena e Roma, M. Rogliano e K. Sahatci con il quale ha terminato il Master of Advanced Studies (MAS) al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Attualmente si sta perfezionando in violino barocco con L. Giardini al Conservatorio "B. Maderna" di Cesena. Collabora stabilmente con l'Orchestra Giovanile "L. Cherubini", l'"Hulencourt Soloists Chamber Orchestra" a Bruxelles, Orchestra delle Venezie, Orchestra e Solisti "Città di Ferrara", Orchestra del Festival pianistico di Brescia e Bergamo, Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani, Orchestra Classica Italiana, anche in qualità di prima parte. Affianca da sempre l'attività orchestrale a quella cameristica (in duo e trio con pianoforte) e solistica. Ha suonato sotto la direzione di importanti Direttori quali Riccardo Muti, Kent Nagano, Donato Renzetti, Jonathan Webb, James Conlon, Guy Braunstein, Niklas Willen, Fabio Bonizzoni, Werner Ehrhardt, Dennis Russell Davies ed altri. Ha partecipato a numerose rassegne e Festival che l'hanno portata ad esibirsi in importanti teatri in Italia e all'estero. La città di Ferrara le ha conferito nel Maggio 2014 il riconoscimento quale ambasciatrice della musica nel mondo. Suona un violino Giulio Degani del 1897 che le è stato donato nel 2014.

Massimo Nesi studia al Conservatorio di Firenze, diplomandosi col massimo dei voti sotto la guida di Antonio Abussi, grande violinista russo-italiano e violino di spalla del teatro Maggio Musicale Fiorentino. Successivamente perfeziona i suoi studi con Corrado Romano a Ginevra per 5 anni. Dopo poco tempo occasionalmente conosce il grande insegnante e violinista russo Abraham Shtern e ne diventa allievo per un anno, ricollegandosi alla grande scuola russa. Presto entra a far parte di orchestre da camera come "I Solisti Veneti" e "I Virtuosi di Roma", suonando da solista nelle più importanti stagioni di concerti e teatri Europei, riscuotendo numerosi consensi di pubblico e critica. Si dedica sia alla musica da camera, dal duo con pianoforte ai piccoli ensemble, spaziando dalla musica antica con prassi esecutive e strumenti d'epoca, alle avanguardie moderne. Con il duo violino e pianoforte ha lavorato con la compagnia di danza Carla Fracci e la regia di Beppe Menegatti. Come solista con orchestra ha eseguito, oltre che importanti Concerti barocchi, i Concerti per violino di Nardini, Locatelli, Tartini, l'integrale dei Concerti di Mozart, il Concerto di Beethoven... Attualmente si dedica alla musica da camera in duo ed è vicepresidente dell'Associazione musicale O.M.E.G.A. che intende valorizzare giovani talenti italiani o stranieri. Suona con un violino di Ansaldo Poggi.

Orchestra **Nuove Assonanze** (v. pag. 11)

Alan Freiles Nato a Firenze nel 1976, si è diplomato con il massimo dei voti in direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Venezia, sotto la guida di Michael Summers, conseguendo quindi il diploma di violino al Conservatorio di Firenze sotto la guida di Stefano Michelucci. Laureato in Lettere all'Università di Firenze con una tesi in drammaturgia musicale, ha seguito diverse masterclass di direzione d'orchestra con maestri quali Julius Kalmar (docente presso le Accademie di Vienna e di Amburgo), Giorgio Proietti, Aldo Ceccato, Fabio Maestri, Piero Bellugi, Marco Balderi. Finalista nella XVI edizione del concorso di direzione d'orchestra *Franco Capuana* (Spoleto 2009), ha diretto moltissime composizioni del repertorio corale, sinfonico e lirico in vari teatri internazionali: per ultimo nell'Auditorium "Shalkymá" di Karaganda (Kazakistan), con un programma che comprendeva la Sinfonia n.9 di Dvorak e il concerto per pianoforte di Ravel. Ha collaborato con solisti di vaglia (Dimitra Theodossiou, Alberto Gazale, Flavio Cucchi, Sarah M. Punga, Susanna Rigacci, ecc.). Ha inciso in prima mondiale i due concerti per violino e orchestra di *Gaetano Pugnani*.

Dal 2009 al 2014 è stato maestro di cappella del Duomo di Prato e in tale veste ha eseguito inedite versioni per coro e orchestra di molte composizioni di Perosi; più volte è stato invitato nella Chiesa di S. Maria Maggiore a Roma dal M° Valentino Miserachs Grau, ex-Presidente del Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma. È stato direttore artistico dell'Associazione O.M.E.G.A. di Firenze. Nel 2013 ha dato vita alla Fondazione culturale "Nuove Assonanze" di cui è stato sinora presidente: Nell'ottobre 2015, nella 59° edizione del Premio Nazionale letterario di Pisa – sezione musicale, è stato assegnato al M° Freiles un "premio speciale di attenzione" per il curriculum e gli studi musicali.